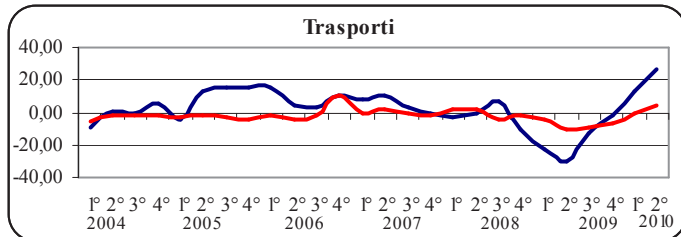


## AUTOTRASPORTO MERCI

### Una crescita robusta

Il settore dell'autotrasporto è quello che si connota per la crescita più sostenuta. La variazione dei traffici su base annua si attesta sul +25,7% e quella del fatturato addirittura sul +30,5%. Il comparto, che consegue il suo fatturato per oltre il 90% da fuori provincia, beneficia della ripresa della componente estera e, in particolare, di quella nazionale. Cresce considerevolmente anche l'occupazione sia su base annua (+4,5%) che rispetto al trimestre precedente (+2,2%).

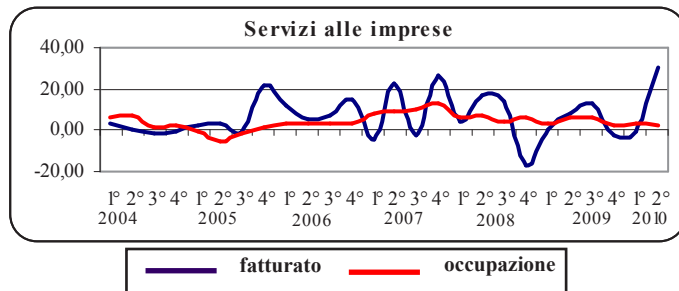


## SERVIZI ALLE IMPRESE

### Un andamento di difficile interpretazione, ma tendenzialmente positivo

Il settore dei servizi alle imprese fa registrare le dinamiche tendenziali migliori del fatturato e dell'occupazione assieme a quello dell'autotrasporto merci. Le vendite crescono su base annua del 30,5% e gli occupati aumentano del 2,4% sempre rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente. Sorprende invece la variazione del valore della produzione che registra un segno negativo (-7,2%), ma il dato è da imputarsi prevalentemente alle differenze contabili nei bilanci delle imprese finanziarie e assicurative.

Tuttavia accanto alle buone performance su base tendenziale si rilevano delle dinamiche pesantemente negative su base congiunturale, ossia rispetto ai tre mesi precedenti, ad eccezione dell'occupazione che è comunque in crescita. Appare quindi necessario attendere i prossimi trimestri per dare un'interpretazione più precisa delle reali tendenze in atto.

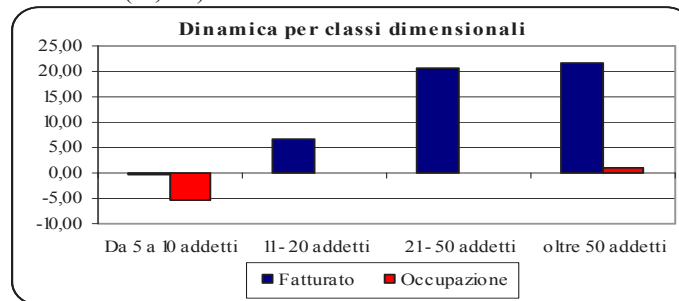


## CLASSI DIMENSIONALI

Il secondo trimestre conferma che è in atto una ripresa a due velocità. Da una parte si collocano le imprese con più di venti addetti, le quali fanno registrare una dinamica su base annua del fatturato considerevolmente positiva e superiore al 20%, dall'altra parte le piccole e piccolissime imprese non lasciano ancora trasparire indicazioni nette di crescita. Piuttosto, le unità con meno di dieci dipendenti evidenziano ancora variazioni tendenziali negative sia del fatturato che del valore della produzione.

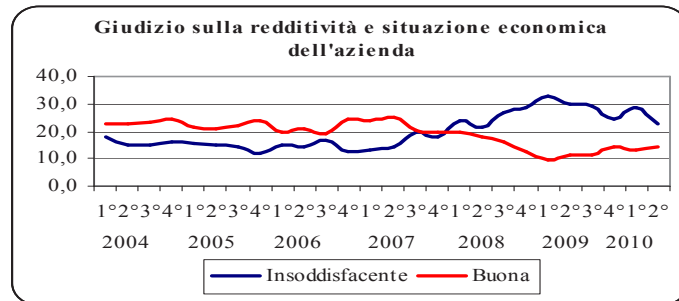
L'elemento di novità rispetto al trimestre precedente è costituito dal fatto che è ripartita la domanda locale, che si affianca quindi a quella estera, ma limitatamente alle unità di maggiore dimensione, mentre quelle più piccole non sembrano beneficiarne.

La dinamica dell'occupazione appare particolarmente positiva per le imprese di piccola e media dimensione (+2,6% e +3,4% rispettivamente, la variazione congiunturale), mentre è più piatta per le grandi imprese (+0,9%) e negativa per le unità con meno di 10 addetti (-0,9%).



## IL CLIMA

Anche nel secondo trimestre del 2010 si registra uno scollamento tra i dati economici delle imprese da un lato e la percezione degli imprenditori dall'altro. I primi, come evidenziato precedentemente, sono nel complesso molto positivi, mentre non registra miglioramenti significativi il giudizio sulla redditività e situazione economica dell'azienda espresso dai responsabili delle imprese. In particolare, il saldo tra coloro che dichiarano tale situazione insoddisfacente (23%) e coloro che la considerano buona (14,6%) è ancora negativo, sebbene i giudizi pessimistici siano diminuiti rispetto a tre mesi fa. Più incoraggiante è il dato inerente il giudizio sulle prospettive dell'impresa. In questo caso, è maggiore la percentuale di coloro che le stimano in crescita (20,3%) rispetto a coloro che le valutano negativamente (11,4%).



# Tendenze congiunturali in provincia di Trento

- Prime stime -



Ufficio Informazione Economica  
Servizio Studi e Ricerche



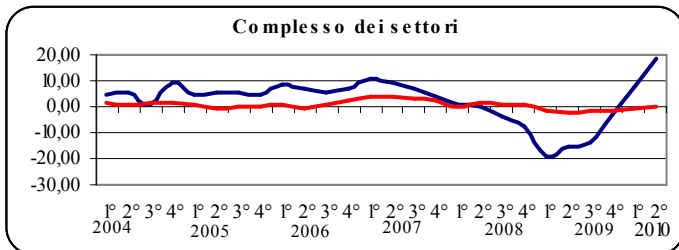
CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
TRENTO

## SI CONFERMA LA RIPRESA, RIPARTE L'OCCUPAZIONE

I dati economici e occupazionali delle imprese trentine evidenziano, nel secondo trimestre 2010 due aspetti salienti del momento congiunturale attuale. Il primo è la robustezza della ripresa per quanto concerne i risultati economici, il secondo è la dinamica nuovamente positiva, anche se ancora debole, dell'occupazione. Il Trentino quindi, rispecchiando peraltro le tendenze in atto nel resto d'Italia, sembra essere transitato ormai definitivamente da una fase di crisi ad una di crescita che ora coinvolge anche il mercato del lavoro, precedentemente stagnante. La crescita economica è particolarmente evidente osservando la variazione tendenziale, ossia la variazione rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente, del fatturato e del valore della produzione, che aumentano rispettivamente del 18,1% e del 18%. Era ormai da molti trimestri che non si verificavano delle variazioni percentuali così consistenti, che fanno seguito a quelle comunque già decisamente positive rilevate nel primo trimestre dell'anno. Sorprende positivamente il dato relativo alla dinamica del fatturato realizzato in provincia (+21,1%), una percentuale molto simile a quella registrata dalla componente estera (+23%) e molto superiore al valore della componente nazionale (+9,4%). La ripresa, che inizialmente sembrava alimentarsi principalmente dalla domanda estera, sembra ora trovare ulteriori elementi di rafforzamento grazie al contributo della domanda interna. L'occupazione ritorna, dopo alcuni trimestri preoccupanti, ad evidenziare una ripresa: la variazione rispetto al trimestre precedente è consistente (+1,4%), così come positiva, ma meno incisiva, risulta la variazione su base annua (+0,1%).

### Variazioni % rispetto allo stesso trimestre 2009

Settori di attività economica	Fatturato	Occupazione
Estrattive	-7,99	-1,20
Manifatturiere	19,15	-0,41
Costruzioni	9,00	-2,82
Commercio all'ingrosso	8,92	-0,57
Commercio al dettaglio	21,95	-0,86
Trasporti	26,70	4,46
Servizi alle imprese	30,49	2,44
Artigianato	5,69	-0,48
<b>Totale</b>	<b>18,08</b>	<b>0,13</b>
Da 5 a 10 addetti	-0,36	-5,23
11 - 20 addetti	6,74	0,04
21 - 50 addetti	20,50	0,00
oltre 50 addetti	21,56	0,93

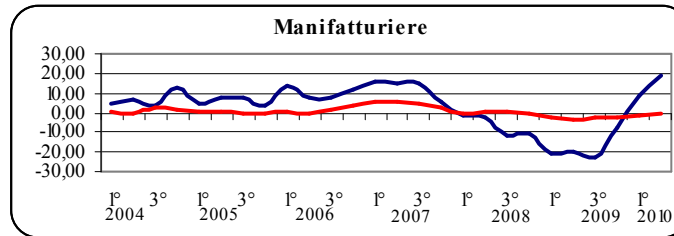


## INDUSTRIA MANIFATTURIERA

### La ripresa si consolida

L'industria manifatturiera consolida il proprio trend ascendente, iniziato nel primo trimestre dell'anno in corso, evidenziando una crescita su base annua sia del fatturato (+19,1%) che del valore

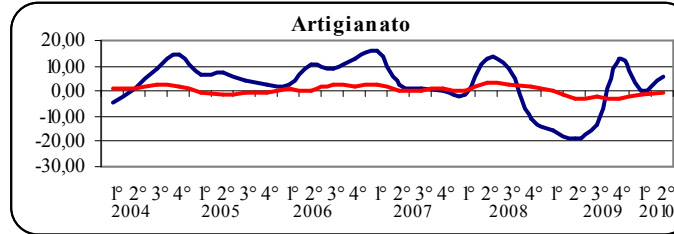
della produzione (+25,6%). Così come nei tre mesi precedenti, a trainare il settore è soprattutto la domanda estera, ma si rafforza anche la domanda locale. I settori maggiormente responsabili di questo andamento positivo sono il chimico e gomma e il tessile-abbigliamento, mentre in controtendenza risulta il settore degli alimentari. L'occupazione si riduce debolmente sia rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (-0,4%) che rispetto al trimestre precedente (-0,2%).



## ARTIGIANATO

### Una situazione ancora incerta

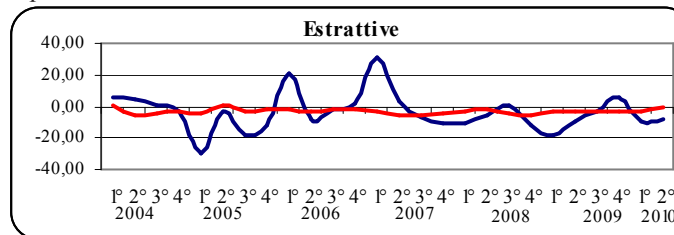
Il comparto artigiano permane in una situazione di incertezza. Da un lato rassicurano le variazioni tendenziali positive del fatturato e del valore della produzione, che si combinano con quelle congiunturali ancora più robuste, dall'altro lato però questo incremento su base annua dei dati economici risulta molto inferiore rispetto al valore complessivo per l'intera economia e il differenziale di crescita rispetto a quasi tutti gli altri settori è evidente. L'occupazione mostra segnali di ripresa se confrontata con il trimestre precedente, ma la variazione su base annua è ancora negativa, seppur debolmente.



## ESTRATTIVE

### Il settore è ancora in crisi

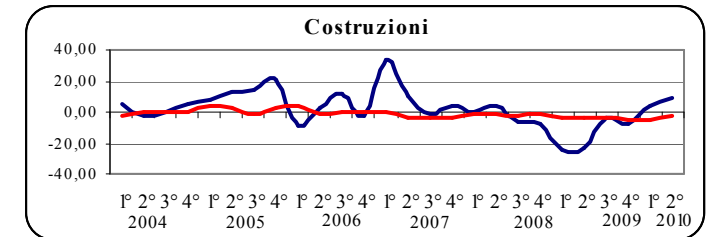
Il settore estrattivo presenta un andamento in netta controtendenza rispetto al resto dell'economia provinciale. Il fatturato su base annua si riduce dell'8% e il valore della produzione addirittura dell'11,4%. A incidere maggiormente sul comparto è la caduta della domanda nazionale, mentre le componenti locale ed estera rimangono sostanzialmente stazionarie. Queste tendenze si associano a una variazione tendenziale negativa dell'occupazione, che non cresce anche se raffrontata con il trimestre precedente, periodo in cui molte imprese chiudono o riducono l'attività.



## COSTRUZIONI

### Un contesto economico ambiguo con una diminuzione occupazionale

I dati rilevati dalle imprese edili sono difficilmente interpretabili e non consentono di identificare con chiarezza l'andamento del settore. Il fatturato cresce rispetto al secondo trimestre del 2009 del 9%, mentre il valore della produzione diminuisce del 6,2%. La dinamica contrastante dei due dati non è anomala dato che nel settore i tempi di produzione e di vendita sono disgiunti. La considerevole diminuzione su base annua dell'occupazione (-2,8%) e delle ore lavorate (-1,6%) lasciano supporre, però, che il settore non sia ancora pienamente uscito dalla fase di crisi che lo ha pesantemente coinvolto negli ultimi trimestri.



## DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

### Segnali positivi specialmente dal commercio al dettaglio

Il comparto distributivo evidenzia un recupero significativo del fatturato e del valore della produzione sia su base annua che rispetto al trimestre precedente. Tuttavia la dinamica del commercio all'ingrosso e al dettaglio è differenziata. La distribuzione al minuto presenta dei tassi di crescita dei ricavi delle vendite superiori al 20%, mentre l'ingrosso si connota per una dinamica molto più moderata e inferiore al 10%. Simile è invece la variazione occupazionale tendenziale, ossia rispetto al trimestre corrispondente dell'anno precedente, che è per entrambi i settori debolmente negativa.

